

MENDELSSOHN



PIANO
CONCERTO
NO. 1 OP. 25

CAPRICCIO
BRILLANTE
OP. 22

RONDÒ
BRILLANTE
OP. 29

SERENATA
E ALLEGRO
GIOIOSO
OP. 43

Andrea Bacchetti
Prague Chamber Orchestra

ARTS

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

(1809-1847)

Capriccio brillante in B Minor op. 22

(h-moll, si mineur, si minore)

1 Andante – Allegro con fuoco 12'29

Rondò brillante in E Flat Major op. 29

(Es-Dur, Mi bémol majeur, Mi bemolle maggiore)

2 Presto 13'05

Serenata e Allegro gioioso in B Major op. 43

(H-Dur, Si majeur, Si maggiore)

3 Andante 7'19

4 Allegro gioioso – Animato 8'34

Piano Concerto No. I in G Minor op. 25

Konzerte für Klavier und Orchester Nr. I op. 25, g-moll

Concerto pour Piano et Orchestre N. I en sol mineur op. 25

Concerto per pianoforte e orchestra N. I in sol minore op. 25

5 I – Molto allegro con fuoco 7'45

6 II – Andante 6'23

7 III – Presto 6'47

LIVE RECORDING

Andrea Bacchetti

Piano and Conductor / Klavier und Dirigent / Piano et Chef d'orchestre / Pianoforte e Direttore

Prague Chamber Orchestra

Felix Mendelssohn-Bartholdy Composizioni per il pianoforte

Felix Mendelssohn (1809-1847) è stato non solo uno dei massimi compositori della sua epoca ma anche uno dei più noti direttori, organizzatori musicali e pianisti. Non a caso nella sua opera trovano posto molti lavori per pianoforte e per pianoforte e orchestra, spesso composti in occasione di propri concerti e completati di getto in pochi giorni. Nonostante il fine ultimo di presentare nella maniera più di effetto le proprie qualità di virtuoso al pubblico dei suoi concerti, Mendelssohn mantiene comunque una qualità molto elevata nelle composizioni per pianoforte ed in particolare in quelle per pianoforte e orchestra, offrendo degli esempi musicali innovativi che superano gli eleganti ma anche leziosi esempi dell'epoca Biedermeier.

Il primo dei due concerti per pianoforte e orchestra che Mendelssohn portò a compimento, fu concepito nelle sue linee base a Roma tra il 1830 e il 1831, durante il viaggio del compositore in Italia. L'occasione per eseguirlo e presentarlo al pubblico fu però in un concerto a Monaco di Baviera il 17 ottobre 1831, quando ottenne uno straordinario con "il re (Luigi I di Baviera) a guidare l'applauso" come ci riferisce in una lettera inviata a casa. Sin dall'inizio il concerto ci appare come un superamento dei modelli che lo avevano preceduto, da Mozart a Beethoven. L'introduzione è limitata a otto tumultuose battute di orchestra cui fu seguito un primo intervento del pianoforte, di grande teatralità, che porta allo sviluppo, operato con brillante dialogo tra solista e orchestra, interrotto solo per qualche momento da un secondo tema, molto lirico. I tre movimenti del concerto si susseguono senza soluzione di continuità, con una fanfara orchestrale che funge da elemento di congiunzione.

Il secondo movimento è un Andante strutturato in forma di un espressivo "Lied ohne Worte" (Romanza senza parole): una serenata che rievoca le atmosfere del Notturmo dalle musiche di scena per il "Sogno di una notte di mezza estate". Nel Rondò finale torna imperioso il carattere virtuosistico dell'introduzione, con brillanti passi tecnici che portano ad una conclusione di grande effetto. Il virtuosismo è carattere dominante anche per gli altri tre brani di questo CD, secondo le caratteristiche proprie delle brevi composizioni concertanti della prima parte dell'ottocento. Due di queste, le op. 22 e op. 29, portano non a caso nel nome la dizione "brillante".

Il Capriccio brillante op. 22 fu composto durante il soggiorno di Mendelssohn a Londra nel 1832 ed al di là di una chiara influenza di Weber e del suo Konzertstück per pianoforte e orchestra, il brano si caratterizza per la forma piuttosto libera ed il carattere estroverso che ne giustifica ampiamente il nome di "Capriccio". Da un punto di vista strutturale risulta diviso in una breve e più sobria introduzione in Andante, cui fu seguito un Allegro con fuoco concepito in forma-sonata.

A differenza degli altri pezzi di questa raccolta, il Rondò brillante op. 29 fu composto da Mendelssohn non per un proprio concerto ma per il pianista Ignaz Moscheles. Completato nel gennaio 1834 a Düsseldorf dove Mendelssohn ricoprì l'incarico di direttore musicale tra il 1833 e il 1835, il brano si sviluppa nella tipica forma di alternanza tra ritornello del tema e interventi pianistici di diverso carattere fino alla virtuosistica coda. La Serenata e Allegro gioioso fu composta in breve tempo nel 1838 per un concerto che Mendelssohn tenne al Gewandhaus di Lipsia. Il lavoro si presenta suddiviso in due distinti movimenti che si susseguono fra loro senza soluzione di continuità. Il primo funge da ampia introduzione ed è costituito da una melodiosa Serenata che si sviluppa liberamente in un progressivo crescendo del principale motivo musicale fino all'attacco dell'Allegro gioioso. Quest'ultimo ha un carattere febbrile, con funambolici passaggi del pianoforte che portano in un dialogo unitario ed omogeneo con l'orchestra alla trionfale conclusione.

Andrea Bacchetti

Andrea Bacchetti

Nato a Genova nel 1977, sin da giovanissimo ha incontrato e raccolto i consigli di musicisti come Karajan, Magaloff, Berio e Horszowski. Diplomato all'Accademia di Imola con l'8. Scala.

Ha debuttato a 11 anni a Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Da allora ha suonato più volte nelle

più prestigiose festival e sale da concerto internazionali quali Lucerna, Salisburgo, Belgrado, Santander, Bologna, Brescia e Bergamo, Torino, La Coruña, Pesaro, Konzerthaus Berlino, Salle Pleyel e Salle Gaveau a Parigi; Rudolfinum Dvorak Hall, Praga, Teatro alla Scala a Milano; Teatro Coliseo a Buenos Aires, Teatro Real, Madrid; Mozarteum Brasileiro, San Paolo; Zentrum Paul Klee, Berna; Gewandhaus Leipzig.

In Italia suona con le maggiori orchestre e per le principali associazioni concertistiche. E' ospite regolare delle Serate Musicali di Milano. Suona in duo con R. Filippini ed ha tenuto concerti con il Quartetto Prazak e il Quartetto della Scala. Ha registra per Decca, Sony, Arts, Gallo, Danacord. E' ritenuto uno dei maggiori interpreti dell'opera pianistica di Luciano Berio.



FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
(1809-1847)

Piano Concerto No. 1 in G Minor op. 25
Capriccio brillante in B Minor op. 22
Rondò brillante in E Flat Major op. 29
Serenata e Allegro gioioso in B Major op. 43

Andrea Bacchetti

Piano and Conductor / Klavier und Dirigent
Piano et Chef d'orchestre / Pianoforte e Direttore

Prague Chamber Orchestra

Live Recording:
Sala Verdi del Conservatorio di Milano (Italy)
February, 14th 2004
Production: Gian Andrea Lodovici
Sound Engineer: Marco Taio

47595-2